SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03610

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

I°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Qualità dell'ambiente, tutela del paesaggio e identità collettive

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

C Ambiente

**08 Altro:- Sviluppo eco-compatibile dei piani urbanistici
Tutela del paesaggio urbano e rurale**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Provincia autonoma di Trento svolge una complessa attività di organizzazione ed adeguamento degli strumenti che, a vario titolo, intervengono nel campo della pianificazione urbanistica avendo, in virtù dell'autonomia speciale, competenze primarie in materia di urbanistica e di tutela del paesaggio. La Provincia autonoma ha quindi compiti di predisporre gli atti per l'entrata in vigore dei piani e delle successive varianti; ha inoltre compiti di indirizzo, che comprendono anche la necessità di garantire la congruenza tra il quadro legislativo e le strategie ambientali e territoriali definite dalla programmazione provinciale.

Recentemente è intervenuta sugli strumenti di governo territoriale più importanti quali: **1. il Piano urbanistico provinciale, 2. il Piano di**

sviluppo, per tracciare le coordinate del Trentino del futuro, nei rapporti fra i soggetti istituzionali e territoriali, così come nelle scelte politiche, economiche ed urbanistiche concrete e **3. la Riforma Istituzionale**.

I tratti innovativi di questi strumenti di *governance* territoriale mirano a promuovere nuove forme di democrazia partecipata, migliorare la qualità della vita sociale della cittadinanza, intervenire per una nuova cultura di fruizione del patrimonio naturale e antropico, con attenzione alla definizione degli assetti identitari.

Nello specifico il **Piano urbanistico provinciale (PUP)** si propone di:

- aggiornare il sistema delle difese per gli elementi più fragili del territorio (biotopi, parchi naturali, rive dei laghi, ecosistemi fluviali, ghiacciai, reti storiche territoriali, beni di valore naturalistico in via di estinzione, sistemi agricoli marginali, elementi archeologici,..).
- sollecitare i territori delle comunità ad affrontare con appropriate strategie economiche, la valorizzazione delle risorse locali (ad esempio aree produttive artigianali e industriali, aree agricole per produzioni DOP, comprensori turistici minori,..).

Il **PUP** punta dunque al rafforzamento delle identità locali sia attraverso l'espressione delle loro potenzialità produttive, economiche, sociali, sia attraverso il riconoscimento delle qualità storico – ambientali e paesaggistiche dei territori, che nel loro insieme declinano con varie sfaccettature l'immagine complessiva del Trentino.

Il **Piano di sviluppo** fa propri i propositi di

- *integrazione delle politiche ambientali e delle reti infrastrutturali in tutte le politiche settoriali, evitando il consumo dei suoli agricoli pregiati (senza compromettere le risorse naturali ed agricole del territorio),*
- *conformazione al 6° Programma comunitario di azione in materia di ambiente 2001-2010;(attenzione e protezione degli ecosistemi e del paesaggio),*
- *promozione capillare di misure di certificazione qualitativa e ambientale dei progetti, dei prodotti e dei territori, con attenzione particolare al contenimento dei consumi energetici ;*
- *sviluppo di azioni di educazione, informazione e formazione in campo ambientale e urbanistica a vantaggio dell'intera popolazione di specifici gruppi di interesse,*
- *dare attuazione al Piano provinciale per la bonifica dei siti inquinati.*

Infine la **Riforma istituzionale** guarda alla definizione di nuovi ambiti in cui effettuare scelte politico – territoriali a scala adeguata e prefigura quindi un livello intermedio fra Provincia e Comuni, che oggi viene identificato nelle Comunità di Valle.

Il presente progetto di Servizio civile intende inserirsi nella promozione e nella diffusione del **Piano urbanistico provinciale** che si presenta **come chiave conoscitiva** dell'identità territoriale. Lo fa con l'introduzione di nuove

cartografie, ma anche grazie al rafforzamento del SIAT (Sistema Informativo Ambiente e Territorio), pensato ora come una completa banca dati per permettere efficienti aggiornamenti e per la redazione dei **Piani Regolatori Generali (PRG)** dei Comuni, fornendo dati certificati a tutti gli enti impegnati nella pianificazione (dipartimenti provinciali, comunità di valle, comuni, enti funzionali, parchi naturali,).

I **PUP** si configura dunque come un **piano processo**, aperto alle innovazioni provenienti dai piani delle Comunità, e quindi attento al pieno coinvolgimento delle popolazioni locali chiamate a svolgere un ruolo propositivo nella scelta delle tematiche e nell'individuazione delle strategie urbanistiche per lo sviluppo.

Il meccanismo di controllo in questo processo è infatti il sistema di **autovalutazione**, fondamentale per garantire la coerenza delle nuove **previsioni e la loro compatibilità con i territori e l'ambiente.**

Ed è proprio nelle finalità del Piano urbanistico provinciale teso a favorire comportamenti di cittadinanza attiva per sostenere una consapevole e mirata partecipazione degli abitanti alle scelte che riguardano il futuro dei loro territori che **si intende valorizzare la sinergia con l'istituto del Servizio civile**, a sua volta interessato ad offrire alle giovani generazioni un'occasione esperienziale importante per mettersi in gioco come cittadini attivi e responsabili.

Questi, in sintesi, i punti cardine del nuovo Piano urbanistico provinciale:

Le invarianti, roccaforti del territorio, sono le risorse dotate di carattere permanente e identitario,

Le infrastrutture, come fattori da relazionare in un'urbanistica ragionata e partecipata fra sviluppo, anche viabilistico e ambiente,

Residenza, che deve essere occasione per riqualificare gli insediamenti, a partire dai centri storici,

L'agricoltura, con la definizione delle aree agricole di pregio, tese a identificare e promuovere le coltivazioni tipiche,

Le attività di attuazione del Piano urbanistico provinciale comportano la traduzione delle sue strategie e dei suoi indirizzi negli altri strumenti di pianificazione, alla scala di valle ad alla scala comunale, si tratta cioè di accompagnare opportunamente e di sostenere con indicazioni e dati il processo di formazione dei piani nuovi e di trasformazione dei piani esistenti. Il presente progetto di Servizio Civile è chiamato dunque a promuovere un impegno costante di incontro/confronto con gli amministratori locali e i vari gruppi di interesse, per organizzare attività preparatorie mirate anche all'aggiornamento permanente di ben **224 PRG** (uno per comune), dei **5** principali piani di settore, (Piano mobilità – Piano Cave – Piani dei Parchi – Piano Generale utilizzo acque pubbliche – Piano della Pericolosità – ecc), ma soprattutto alla strutturazione dei **19** nuovi piani delle Comunità di Valle.

Il bisogno e gli indicatori di progetto

A fronte delle attività svolte istituzionalmente dalla Provincia **si evince il bisogno** di rafforzare, per il prossimo biennio, l'azione nei seguenti ambiti operativi:

1.

- tutela paesaggistica ed ambientale

Il lavoro fino ad oggi svolto comprende:

- individuazione ampiezza dei territori interessati,
- stesura di linee generali di azione.

L'impegno di studio realizzato è pari al 20% dell'impegno complessivo.

Restano quindi da individuare i sistemi complessi di paesaggio di interesse rurale, forestale, alpino, fluviale e edificato e le loro specifiche qualità.

2.

- struttura insediativa e stima dei fabbisogni abitativi

Sono state individuate fino ad ora le linee principali e i parametri generali a livello provinciale e per grandi aree.

Resta pertanto da calare l'analisi nelle singole **19** Comunità di Valle e a livello comunale (224 comuni), circa il 60% dell'impegno complessivo richiesto.

3.

- reti infrastrutturali

È conosciuta l'impalcatura principale e il sistema della rete primaria (100% rete principale).

Vanno approfonditi gli aspetti specifici legati alla qualità territoriali dei singoli tratti e la rete secondaria e **individuato un set di indicatori** che consentiranno di procedere alla valutazione degli effetti socio economici dei piani urbanistici prima citati.

4.

- valutazione degli effetti dei piani

va intensificata l'attività di valutazione in tutti i settori di intervento al fine di salvaguardare il principio di sussidiarietà, la partecipazione della cittadinanza alle scelte compiute, l'impatto degli interventi attuati.

Saranno prese in considerazione le ricadute in base ad indicatori socio-economici elaborati nel punto precedente e riguardanti almeno **5 delle 10 strategie** del PUP.

7) *Obiettivi del progetto:*

A partire dalla convinzione che sia importante sostenere la partecipazione della cittadinanza alle scelte che riguardano la qualità della vita dei territori e la salvaguardia dei valori ambientali il presente progetto si concentrerà nei seguenti 4 argomenti:

1.

tutela paesaggistica ed ambientale

La modalità in cui è esercitata la tutela paesaggistica è un nodo centrale per garantire credibilità alle amministrazioni che ne hanno la responsabilità, e per produrre effetti efficaci anche a medio – lungo termine, sulla qualità

dell'ambiente e nel rafforzamento delle identità comunitarie.

Nello specifico il progetto raccoglie e classifica dati, li elabora in un documento tecnico, li presenta alle amministrazioni comunali e alla cittadina, individua criteri di pianificazione sull'argomento.

Il progetto si realizzerà in almeno **2 Comunità di valle**, coinvolgendo circa **15 comuni**.

2. struttura insediativa e stima dei fabbisogni

E' importante sviluppare equilibrate relazioni urbane sul territorio, con attenzione al disegno insediativo, in cui i rapporti quantitativi non siano indifferenti alla forma urbana.

Il progetto provvede alla quantificazione dei diversi usi del territorio in **4 aree** prese in considerazione tra le più rappresentative delle tipologie insediative. (almeno 6 comuni: grandi, medi e piccoli).

3. reti infrastrutturali

La qualità del disegno generale del territorio trentino dipende dall'armonica realizzazione di reti tecnologiche ed infrastrutturali, che si misurano con la problematica della distribuzione delle risorse.

Il progetto interverrà sulle reti secondarie locali, misurando la dimensione dei bacini d'utenza e la conseguente dimensione del traffico per origine e destinazione.

Il progetto esemplificherà su **5 tipologie** di spostamenti in **5 aree diverse**: bacino sciistico, area industriale, polo scolastico, area residenziale periferica, polo ospedaliero e dei servizi sanitari.

4. valutazione degli effetti dei piani

L'utilizzo di parametri adeguati per misurare l'evolversi dei fenomeni territoriali è la chiave essenziale perchè il sistema urbanistico si adegui ai mutamenti socio – economici.

Il progetto si propone di sperimentare gli indicatori definiti di almeno **5 delle 10 strategie del PUP**.

Il progetto si articolerà in due fasi:

- la **prima fase** è dedicata alla raccolta e all'elaborazione delle informazioni opportune per settori di interesse. Ai 4 giovani in Servizio civile sarà chiesto un impegno propositivo nella raccolta, nell'analisi e nella produzione di dati e cartografie, attraverso sopralluoghi e avvalendosi del Sistema informativo dell'ambiente e del territorio. Nei primi mesi di progetto i giovani interverranno in gruppo, in modo da condividere metodi di lavoro e interpretazioni dei dati. A partire dal quarto mese i giovani, sulla base degli studi compiuti, degli interessi e delle competenze dimostrate, potranno scegliere di dedicarsi in maniera prevalente a uno dei 4 settori di progetto.
- La **seconda fase** è costituita dalla predisposizione di materiali finalizzati alla redazione di guide metodologiche, testi ed esemplificazioni, da impiegare successivamente nelle relazioni che si

svilupperanno con enti, strutture ed amministrazioni, gruppi di interessi e cittadini che si interessano dei temi della pianificazione territoriale.

In questa seconda fase i giovani avranno modo dunque di approfondire l'uso di strumentazione tecnica di alto livello.

Inoltre i giovani avranno modo di sperimentarsi nella redazione di documenti tecnici, sviluppando, a partire dal dato scientifico, stili di comunicazione differenti a seconda del pubblico; di gestire parti di incontri e riunioni, potenziando abilità sociali quali la capacità di relazione, di empatia e di mediazione degli interessi.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

A supporto della realizzazione del presente progetto di Servizio civile, così come descritto nei precedenti punto 6 e punto 7 si prevede di dare corso a:

- **A) 1 Piano di attuazione Trasversale** attento a promuovere e sostenere per l'intera durata del progetto la qualità delle relazioni e della piena partecipazione degli attori coinvolti nell'esperienza. La creazione di un "clima" sereno e collaborativo, capace di dare spazio all'ascolto e al dialogo, è ritenuta, infatti, condizione fondamentale per la tenuta complessiva delle attività progettuali e dei risultati esperenziali attesi;
- **B) Piani di attuazione specifici** volti a favorire la positiva realizzazione dei singoli obiettivi progettuali.

A) Piano di attuazione Trasversale

Il Piano di attuazione Trasversale si articola in 6 macro fasi che rispettano una progressione logico – temporale del processo progettuale. Le tabelle che seguono lo illustrano:

TAB.1 Piano di attuazione Trasversale e tempi di attuazione

Macro fase	Diagramma del Piano di Attuazione Trasversale											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
Accoglienza dei giovani volontari	X											
Formazione Specifica dei giovani volontari	X	X	X	X	X	X						
Affiancamento teorico ed operativo, dei giovani volontari, a cura dell'OLP	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione Generale dei giovani volontari		X	X									
Monitoraggio in itinere relativo allo svolgimento del progetto e alla soddisfazione degli attori coinvolti	X		X			X			X		X	
Valutazione finale dell'esperienza											X	X

- All'accoglienza dei giovani è dedicato il primo mese di progetto che ha la finalità di favorire il pieno inserimento dei giovani nella struttura e la nascita di relazioni positive e aperte tra i giovani, con l'OLP e con il personale che collaborerà al progetto.
- Il ruolo di "maestro" che l'OLP è chiamato a gestire per l'intera esperienza si esplica in un affiancamento costante nel "fare", ma allo stesso tempo nella valorizzazione di

una crescente autonomia progettuale e gestionale dei giovani, che a partire dalla gestione quotidiana delle attività avranno modo di potenziare le proprie competenze civili e professionali e rafforzare l'autostima di sé.

- Le attività di valutazione finale vedranno la partecipazione dell'OLP, del responsabile del monitoraggio e di quello della formazione e sono finalizzate a raccogliere la soddisfazione complessiva dei giovani circa:
 - l'esperienza svolta e le relazioni instaurate,
 - il percorso di crescita e formazione personale,
 - l'acquisizione di abilità sociali,
 - la capitalizzazione dell'esperienza.
- Per quanto concerne i percorsi di formazione generale (**42 ore complessive**) e quella specifica (**108 ore complessive**) specifica e l'attività di monitoraggio si rimanda a quanto verificato in sede di accreditamento, resta importante sottolineare che la formazione specifica si realizzerà entro il 5° mese di progetto per consentire ai giovani di acquisire le conoscenze tecnico-specialistiche necessarie per gestire, in una crescente autonomia, il calendario degli impegni progettuali.

B) Piano di attuazione concernente la realizzazione degli obiettivi progettuali

Piano di attuazione: fasi	Azioni principali a cura del Dirigente di Servizio
Per l'avvio del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione del progetto ai principali interlocutori istituzionali competenti in materia, - avvio di collaborazione con i partners per condivisione archivi e fonti varie.
Durante il progetto	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento costante degli amministratori locali e dei gruppi di interesse ambientale, - messa a disposizione di strumentazione informatica adeguata, - coinvolgimento dei 4 giovani nella gestione degli incontri sul territorio

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

La realizzazione del presente progetto richiede la messa in atto di un processo metodologico che dovrà essere condiviso nei 4 settori di intervento e che può essere così rappresentato:

- riunioni di avvio delle attività con i funzionari responsabili del Servizio paesaggistico:
 - condivisione finalità e obiettivi operativi
 - condivisione metodo e strumenti di intervento,
 - presa visione documentazione tecnica disponibile,
 - individuazione aree di intervento;
- stesura calendari operativi delle attività per settore di intervento e aree,
 - organizzazione sottogruppi e assegnazione responsabilità,
- presa contatti con i partners per condivisione banche dati,
- organizzazione e gestione dei sopralluoghi per raccolta dati,
- riunioni con esperti informatici per trattamento dati,
- elaborazione e interpretazione dati: produzione cartografie, aggiornamento archivi, redazione documenti tecnici, stesura report,...
- riunioni di monitoraggio sull'andamento del progetto e sulla soddisfazione dei giovani,

- riunioni di confronto tecnico e di suggerimenti interventi migliorativi,
- stesura calendari incontri sul territorio con amministrazioni locali e gruppi di interesse,
- riunioni con i partners per condivisione dei documenti tecnici,
- gestione incontri di presentazione sul territorio e illustrazione report delle attività svolte.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Allo svolgimento delle attività progettuali parteciperanno:

- Il Dirigente e il Direttore del Servizio Paesaggistico competente,
- 4 funzionari del Servizio Paesaggistico, competenti rispettivamente in urbanistica, ingegneria ambientale e architettura;
- gli esperti dei Comuni che saranno coinvolti dal progetto;
- il personale referente dei partners di progetto.

Nell'arco dell'esperienza progettuale i giovani avranno altresì modo di incontrare volontari di organizzazioni ed associazioni di cittadini che si interessano alle tematiche legate all'ecologia, allo sviluppo sostenibile, alla tutela ambientale, traendo incoraggianti stimoli per una cittadinanza attiva e responsabile.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I 4 giovani avranno modo seguire l'intero processo progettuale, approfondendo gli argomenti che più li interessano e potenziando competenze personali e professionali importanti. A loro è chiesta una presenza attiva in ogni fase di progetto e nello specifico:

- Partecipazione propositiva alle riunioni di avvio delle attività con i funzionari responsabili del Servizio paesaggistico:
 - condivisione finalità e obiettivi operativi
 - condivisione metodo e strumenti di intervento,
 - redazione di testi di sintesi relativi alla documentazione tecnica disponibile,
 - suggerimenti utili all'individuazione delle aree di intervento;
- partecipazione alla stesura calendari operativi delle attività per settore di intervento e aree,
 - partecipazione alla creazione del team operativi e assunzioni responsabilità,
- prima conoscenza banche dati fornite dai partners e gestione successiva dei dati e del loro aggiornamento,
- partecipazione attiva all'organizzazione e alla gestione dei sopralluoghi, raccolta dati, elaborazione e prima interpretazione degli stessi,
- partecipazione alle riunioni con gli esperti informatici per trattamento complesso dei dati raccolti,
- partecipazione a: produzione cartografie, aggiornamento archivi, redazione documenti tecnici, stesura reports,...
- partecipazione attiva e propositiva alle riunioni di monitoraggio sull'andamento del progetto e compilazione scheda di soddisfazione sull'esperienza in corso,
- partecipazione alle riunioni, con i funzionari del Servizio, di confronto

- tecnico per suggerimenti interventi migliorativi,
- presa di contatto con interlocutori esterni e organizzazione incontri sul territorio (amministrazioni locali e gruppi di interesse),
 - partecipazione attiva alle riunioni con i partners per condivisione dei documenti tecnici da predisporre,
 - partecipazione alla tenuta degli incontri di presentazione sul territorio e illustrazione reports delle attività svolte.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla partecipazione a riunioni/incontri con interlocutori istituzionali e non in fasce orali serali, di presentazione del progetto e delle attività realizzate. La partecipazione è stimata in un massimo di 5 incontri in un anno.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per quanto concerne la realizzazione di attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale presso i giovani e più in generale verso l'opinione pubblica il progetto prevede i seguenti impegni:

a) adesione alle iniziative promosse dall'Ufficio Servizio civile provinciale

in particolare i giovani in Servizio saranno coinvolti attivamente in:

- elaborazione scritta dell'esperienza personale che sarà pubblicata nell'Annuario provinciale degli Enti di Servizio civile,
- giornate di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza e promosse in occasione dell'organizzazione di particolari eventi e delle principali fiere della tradizione locale,
- eventi di avvicinamento dei giovani in occasione della messa a bando dei nuovi progetti di Servizio civile,
- interviste a trasmissioni radiofoniche e televisive di informazione e approfondimento,
- incontri mirati con gli studenti delle scuole superiori e dell'università.

b) attività di promozione del presente progetto di Servizio civile, nelle quali i giovani saranno testimoni diretti della loro esperienza:

- redazione di articoli sull'esperienza svolta:
 - da pubblicare nelle newsletter dei Comuni della provincia, delle Comunità di Valle e dei partners di progetto,
 - da veicolare tramite il sito web della Provincia autonoma.

La partecipazione dei giovani in Servizio civile alla realizzazione delle attività descritte è stimata in **50 ore complessive**.

Nell'ambito di tali iniziative i giovani in Servizio civile avranno un ruolo attivo di "testimoni e protagonisti" dell'esperienza in corso.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI'

Provincia autonoma di Trento NZ03610

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- patente di guida,
- tenuta di un comportamento corretto e rispetto della privacy per quanto riguarda informazioni e dati acquisiti all'interno dell'ente e presso i soggetti che collaboreranno al progetto.

Il progetto prevede di accogliere **4** giovani in possesso di laurea o in corso di laurea in materie tecniche e/o scientifiche affini all'argomento trattato. Attenzione sarà riservata al possesso di buone competenze in campo informatico.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Incartamenti e fascicoli tecnici	Euro 3.000,00
Realizzazione cartografie	Euro 5.000,00
Stampa pubblicazioni divulgative	Euro 2.000,00
Spese di trasporto per sopralluoghi	Euro 2.000,00

Per la realizzazione del progetto sono previste risorse finanziarie aggiuntive per un totale di **Euro 12.000,00**

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

- 1° partner Istituto nazionale di urbanistica-** supporto metodologico, disponibilità dati, affiancamento per raccolta e sistematizzazione informazioni, promozione del progetto su riviste specialistiche *cfr. lettera allegata*
- 2° partner Comprensorio Alta Valsugana-** supporto tecnico, collaborazione alla rilevazione e alla presentazione pubblica dei dati, supporto all'organizzazione degli incontri con gruppi di interesse e promozione progetto presso i Comuni. *cfr. lettera allegata*
- 3° partner Trentino Trasporti** disponibilità dati specifici, partecipazione all'analisi dei dati, promozione progetto *cfr. lettera allegata*
- 4° partner Trentino School of Management**, società consortile che opera nel settore dell'alta formazione per il settore pubblico e privato, con particolare attenzione ai principali comparti dell'economia e della società Trentina, partecipa al presente progetto, in qualità di partner, gestendo nell'ambito del percorso di formazione specifica dedicata ai giovani quattro moduli:
- La privacy: codici deontologici, interventi legislativi e direttive UE,
 - La gestione della riunione,
 - Public Speaking: come parlare efficacemente a un gruppo di persone,
 - Powerpoint: introduzione alla grafica e costruzione di una presentazione.
- Al termine dei moduli formativi la TSM riconoscerà e certificherà le conoscenze e le competenze acquisite dai giovani. *cfr. lettera allegata*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali disponibili per l'attuazione del progetto sono:

- scrivania, pc con pacchetto Office e altri programmi,
- casella di posta elettronica riservata e accesso a internet,

- fotocopiatrice a colori e fotocopiatrice b/n, scanner, stampanti,
- telefono e fax,
- lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa e proiettore,
- materiale di cancelleria vario,
- macchina fotografica e telecamera,
- pc portatile con pacchetto Office per le trasferte,
- telefono cellulare in disponibilità per le trasferte,
- biblioteca specialistica,
- Sistema Informativo Ambiente e Territorio,
- programmi moderni di informatizzazione della cartografia,
- autovettura per le trasferte sul territorio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

In relazione al presente progetto i giovani potranno acquisire e/o potenziare le seguenti conoscenze/competenze:

CONOSCENZE-COMPETENZE TRASVERSALI

Capacità di lettura dell'ambiente circostante,

(conoscenza della pubblica amministrazione),

Capacità di diagnosi dell'organizzazione ospitante,

(conoscenza delle competenze funzionali e delle attività organizzative proprie della struttura di accoglienza responsabile del progetto),

Capacità di relazioni positive verticali ed orizzontali,

Capacità di ascolto e di comunicazione in piccoli gruppi e in pubblico,

Capacità di gestione del tempo lavoro e degli impegni assunti,

Capacità di lavorare in gruppo,

Gestione dell'imprevisto (problem solving).

CONOSCENZE-COMPETENZE DISTINTIVE

Capacità di comprensione di un impianto progettuale,

Sviluppo delle conoscenze specifiche in urbanistica,

Sviluppo delle conoscenze specifiche riguardanti la tutela ambientale,

Ampliamento delle competenze di rilevazione e trattamento del dato scientifico,

Ampliamento ed approfondimento delle competenze cartografiche,

Ampliamento ed approfondimento delle competenze di monitoraggio ambientale,

Ampliamento ed approfondimento delle conoscenze sulle reti infrastrutturali,

Ampliamento ed approfondimento della normativa di settore,

Capacità di elaborazione e gestione informatica del dato scientifico,
Capacità di gestione di banche dati complesse,
Capacità di elaborare testi di contenuto tecnico-scientifico,
Competenze nella elaborazione di una pubblicazione,
Capacità di elaborare comunicazioni efficaci verso pubblici eterogenei.

CONOSCENZE-COMPETENZE DI SERVIZIO CIVILE

Capacità di accoglienza dell'altro,
Capacità di ascolto e di non giudizio,
Capacità di attivare comportamenti positivi e di valorizzazione delle esperienze,
Capacità di promuovere comportamenti di tolleranza nelle relazioni sociali,
Capacità di autostima,
Capacità di aggregazione.

La Provincia autonoma di Trento al termine del progetto di Servizio civile rilascerà ai giovani un documento denominato "Bilancio di esperienza", ad integrazione del libretto formativo e del curriculum personale, nel quale saranno riportate le conoscenze e le competenze maturate dai giovani, in riferimento alle attività svolte.

La professionalità acquisita dai giovani nell'arco dell'esperienza progettuale sarà riconosciuta e certificata dall'ente proponente, in collaborazione con TSM e le équipes di esperti che hanno preso parte alla realizzazione delle singole attività, come da progetto.

TSM certificherà le acquisizioni per quanto di sua competenza:

- La privacy: codici deontologici, interventi legislativi e direttive UE;
- Powerpoint: introduzione alla grafica e costruzione di una presentazione.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Provincia autonoma di Trento, via Gilli, 2 – 38100 Trento.
Per quanto riguarda l'attività formativa organizzata in forma residenziale sarà utilizzata la struttura "Centro per le Attività formative", in località Candriai, 35 - 38100 Trento.

31) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'ente e con esperti esterni secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.
Provincia e consulenti esterni (psicologi, sociologi, esperti in comunicazione) che collaborano stabilmente con le strutture provinciali.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI'

Provincia autonoma di Trento NZ03610

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I giovani avviati nel presente progetto parteciperanno al percorso di formazione generale organizzato dall'Ufficio Provinciale per il Servizio civile e rivolto all'insieme dei giovani che sul territorio svolgono l'esperienza di Servizio civile.

La proposta formativa si articola in tre distinti momenti e prevede una durata complessiva di **42 ore**:

- 1 prima giornata (8 ore) dedicata alla conoscenza reciproca tra giovani in Servizio civile, al confronto sulle motivazioni personali rispetto alla scelta compiuta e all'introduzione della *mission* del Servizio civile.
- un modulo formativo della durata di 3 giorni, organizzato in forma residenziale, per un totale complessivo di 30 ore,
- 1 giornata conclusiva (4 ore) di elaborazione dei vissuti personali e di proposte in termini anche di crescita personale e di cittadinanza attiva e socialmente responsabile.

La formazione generale si realizzerà nell'arco dei primi tre mesi di progetto.

Le modalità didattiche privilegeranno la partecipazione attiva dei giovani e il dialogo costante con i formatori, per questo sono previsti: attività di ricerca d'aula, proiezioni di documenti e film, lavori di gruppo, simulazioni, gestione di dibattiti, supporti individualizzati.

I lavori prodotti saranno condivisi e messi a disposizione dei partecipanti.

Si ricorda infine che l'Ufficio provinciale del Servizio civile ha aperto un Forum denominato "Detto tra noi", dedicato esclusivamente ai giovani in Servizio civile, un'occasione per proseguire il confronto e la relazione nell'arco dell'intera esperienza. La formazione generale prevede una parte residenziale per favorire la conoscenza tra i giovani e dare loro l'opportunità di creare una rete di amicizia e di solidarietà durante l'intero anno di progetto.

A conclusione di ogni singolo modulo formativo è prevista un'attività di valutazione sulla soddisfazione dei giovani in merito ai contenuti trattati e al percorso di riflessione personale.

34) *Contenuti della formazione:*

Rifacendosi ai contenuti contemplati dalla formazione generale "Linee guida per la formazione generale dei volontari" ed il sistema di formazione generale verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale proposto ai giovani affronta i seguenti contenuti:

Conoscenza dei giovani: identità, interessi, aspettative

Dall'obiezione di coscienza al nuovo istituto del servizio civile: storia, principi e valori sociali

Difesa non armata della patria: mission del Servizio civile tra partecipazione e solidarietà sociale

Metodi e tecniche di comunicazione interpersonale

Gestire le relazioni con gli altri in un approccio di mediazione e non giudizio
Cittadinanza responsabile: elementi di primo soccorso
La gestione di un progetto: strumenti e metodi di intervento
I contenuti affrontati nel percorso di formazione generale saranno ripresi in maniera permanente nel corso dell'operatività progettuale consentendo in tal modo ai giovani di approfondire interessi personali e di rielaborare, in chiave di crescita personale, i concetti appresi.

35) *Durata:*

42 ORE COMPLESSIVE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Il percorso di formazione specifica si realizzerà presso:
 - la sede della Provincia autonoma: Soprintendenza per i beni architettonici,
 via S. Marco, 27- 38100 Trento;
 la sede di TSM Palazzo Consolati via S. Maria Maddalena 1- 38100 Trento

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente, in collaborazione con TSM, Trento School of Management e con esperti esterni.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Come da curricula allegati cfr.punto 41

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Come da curricula allegati cfr.punto 41

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le tecniche e le metodologie di realizzazione del percorso di formazione specifica si

richiamano al sistema verificato dall'UNSC in sede di accreditamento.
L'attenzione sarà quella di favorire un positivo inserimento dei giovani in servizio civile e pertanto la proposta formativa terrà conto dei bisogni di supporto e approfondimento espressi dai giovani stessi.
Al fine dunque di garantire una loro partecipazione propositiva e attiva le tecniche e le metodologie didattiche **alterneranno momenti di formazione teorica con momenti di formazione pratica, lavori di gruppo e percorsi di affiancamento individuali, volti ad affrontare tematiche di interesse dei singoli giovani.**

La formazione specifica si realizzerà entro i primi 5 mesi di progetto, al fine di trasferire ai giovani l'insieme delle conoscenze, teoriche e pratiche, utili ad affrontare con serenità e competenza le attività progettuali previste. Per l'intera durata del progetto i giovani avranno l'opportunità di contattare i docenti per approfondire o rielaborare concetti e conoscenze necessari allo svolgimento delle fasi progettuali o di loro interesse personale.

41) *Contenuti della formazione:*

I contenuti proposti nel percorso di formazione specifica mirano a trasferire nei giovani conoscenze teoriche e pratiche per:

- un loro positivo inserimento nel settore di intervento, sviluppare/potenziare abilità tecniche, organizzative e comunicative richieste per la realizzazione delle attività progettuali.

DOCENTI	CONTENUTO	ORE
Bretegani Erika	La privacy: codici deontologici, interventi legislativi e direttive UE	2
Maraschiello Angelo	La gestione della riunione	12
Maraschiello Angelo	Public Speaking: come parlare efficacemente a un gruppo di persone	12
Dalbosco Vittorio	Powerpoint: introduzione alla grafica e costruzione di una presentazione	14
Pier Giorgio Mattei	Legislazione e competenze provinciali in materia di tutela paesaggistica	4
Pier Giorgio Mattei	I principi della Riforma istituzionale in materia di tutela paesaggistica	2
Furio Sembianti	Elementi di introduzione alla redazione del PUP	6
Furio Sembianti	Comunità di Valle: quadro normativo e rapporti con il territorio	3
Angiola Turella	Elementi di introduzione alla redazione del PRG	5

Angiola Turella	Le reti infrastrutturali	6
Giorgio Tecilla	Tutela paesaggistica	7
Giorgio Melchiori	Le Strutture insediative	7
Annalisa Orsi	Metodi e tecniche di valutazione paesaggistica	7
Giordano De Paris	Uso degli strumenti informatizzati	7
Giordano De Paris	Metodi e tecniche di cartografia	8
Giordano De Paris	Metodologia di rilevazione e analisi dati	6
TOTALE ORE		108

42) *Durata:*

TOTALE ORE COMPLESSIVE 108

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Le modalità di monitoraggio saranno conformi a quanto previsto dalla circolare Circolare 28 Luglio 2008 UNSC 36962/II.5: "Monitoraggio sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale" e successive modificazioni

Le attività di monitoraggio sulla formazione generale e sulla formazione specifica mirano a rilevare tre aspetti:

- la soddisfazione dei giovani in merito ai contenuti proposti,
- la soddisfazione in merito alle modalità di erogazione del percorso formativo,
- suggerimenti per il miglioramento e l'innovazione delle proposte medesime.

Le azioni di monitoraggio sono rivolte ad un'osservazione costante del giovane per favorirne la piena partecipazione e l'instaurarsi di relazioni positive con i formatori e gli altri giovani.

Data

Il Progettista
Sara Guelmi

Il Responsabile del Servizio civile nazionale
Sara Guelmi